



Progetti

DI MARTINA APOSTOLI

A teatro per “Riannodare i fili della vita” con “La nuvola nel sacco”

Fare sistema realizzando un modello condiviso da tutti i soggetti che prendono in carico minori vittime di violenza

Utilizzare l'arte del teatro per creare cultura e sensibilizzare. Sono questi gli obiettivi del teatro-forum formativo sulla prevenzione alla violenza di genere, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e parte del progetto “Riannodare i fili della vita”. La rassegna teatrale itinerante, alla quale hanno già aderito alcuni istituti cittadini (grazie alla collaborazione dell'Assessorato alle politiche giovanili e pari opportunità del Comune di Brescia), è in fase di avvio. Il teatro-forum è realizzato dalla compagnia “Spunti di vista” della cooperativa “La nuvola nel sacco”. Ogni evento includerà tre ore circa di spettacolo e la possibilità di richiedere alcuni incontri di preparazione e rielaborazione della mattinata formativa. “Il metodo utilizzato è quello del teatro-forum – ha spiegato Federica Avigo, presidente de ‘La nuvola nel sacco’ – perché ha lo scopo di coinvolgere direttamente in prima persona

i partecipanti nella ricerca di soluzioni possibili circa la situazione proposta e renderli così ‘spettatori’. Tra gli obiettivi, quest'esperienza di teatro esperienziale mira a creare occasioni comunitarie di confronto sul tema del rispetto e della dignità di ciascuno, dare voce a situazioni quotidiane di discriminazione e accompagnare i giovani ad una crescita personale di consapevolezza e rispetto nelle relazioni. In particolare si affronteranno tematiche riguardanti l'affettività nelle relazioni, l'emersione e il contrasto degli stereotipi sessuali e l'utilizzo consapevole di internet. L'iniziativa di teatro-forum è parte dell'ampio progetto di ambito regionale “Riannodare i fili della vita”, uno dei 18 progetti selezionati dall'impresa sociale “Con i bambini” nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e di cui è capofila la cooperativa sociale “Elefanti volanti”. Il progetto si focalizza sulla protezione

e la cura dei minori vittime di maltrattamento, sulla prevenzione e sul contrasto di ogni forma di violenza verso bambini e adolescenti. Coinvolge le quattro province di Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova e impegna più di 50 partner tra fondazioni, cooperative sociali, centri anti violenza ed enti formativi. Nello specifico, per il territorio bresciano è stato messo a disposizione un finanziamento di 470 mila euro. “È un progetto importante che presenta azioni precise – ha sottolineato Gisella Pricoco, presidente di Elefanti volanti –. Fare sistema realizzando un modello condiviso da tutti i soggetti che prendono in carico minori vittime di violenza, ma anche lavorare contro i pregiudizi, capire come gestire la conflittualità e assicurare l'adeguato supporto educativo”.



Peso: 24%